



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

UFFICIO DEL SERVIZIO PREVENZIONE
E SICUREZZA SUL LAVORO

Milano,

USM prot. 0020381 24/05/2012

DA1/FDL/ae/dd

AI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
Loro Sedi

Oggetto: Attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro e tutela della salute

Le Università, in quanto luoghi di lavoro, sono tenute a garantire la prevenzione e sicurezza, nonché la tutela della salute del proprio personale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs. n.81/2008.

Nell'Ateneo, al personale strutturato (docente, ricercatore e tecnico-amministrativo), sono equiparati i soggetti che per fini formativi e di ricerca frequentano le strutture universitarie (es.: studenti, dottorandi, specializzandi, borsisti, ecc.) e che in ragione delle attività svolte, limitatamente al periodo di effettiva frequentazione, sono esposti ad agenti chimici, biologici e fisici.

Pertanto, facendo seguito alla nomina della S.V. alla direzione di codesto dipartimento, si indicano i compiti che il *Regolamento di Ateneo* approvato con D.R. n. 129196 del 26.2.1999, delega nella suddetta materia ai direttori, nell'ambito delle attività e degli spazi assegnati alla struttura di competenza, secondo le specifiche norme dettate dal Decreto Ministeriale n.363/1998 per le università.

Di seguito si riportano i compiti previsti dal *Regolamento* rinviando per il testo completo del medesimo e del citato decreto all'indirizzo:

http://www.unimi.it/personale/prevenzione_sicurezza/2679.htm

I Direttori di Dipartimento:

- a) collaborano, con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro e con il medico competente, alla valutazione dei rischi relativi alle attività svolte nella struttura;
- b) provvedono affinché siano eliminati o ridotti al minimo i rischi connessi alle attività svolte nella struttura;
- c) adottano e aggiornano, anche secondo il grado di evoluzione delle conoscenze del progresso tecnico, le misure di prevenzione e di sicurezza, in relazione alle attività di didattica e di ricerca che si svolgono nella struttura;
- d) ai fini della sicurezza, affidano i compiti lavorativi in considerazione delle capacità e delle condizioni di salute dei singoli lavoratori;
- e) forniscono ai lavoratori i necessari e idonei mezzi di protezione, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

UFFICIO DEL SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO

- f) provvedono affinché i lavoratori afferenti alla struttura ricevano l'informazione e la formazione sui rischi connessi alle attività svolte e sulle corrette misure di prevenzione e protezione;
- g) vigilano affinché soltanto i lavoratori, con adeguate e corrette istruzioni e in possesso delle necessarie professionalità, svolgano lavorazioni a rischio;
- h) vigilano affinché i lavoratori osservino le norme vigenti in materia di prevenzione, sicurezza e igiene sul lavoro, nonché le disposizioni emanate in materia dall'Università. Verificano altresì che vengano correttamente utilizzati i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione dei lavoratori medesimi;
- i) adottano, in base alle risultanze della valutazione dei rischi, le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e danno istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- j) informano il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- k) si astengono, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- l) designano, in base alle risultanze della valutazione dei rischi, i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze;
- m) prendono appropriati provvedimenti affinché le attività svolte non causino rischi per la salute della popolazione o danneggino l'ambiente esterno.
- n) provvedono affinché sia realizzata la regolare manutenzione di attrezzature e macchine, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti;
- o) provvedono, avvalendosi della collaborazione del responsabile dell'attività didattica e/o di ricerca in laboratorio, al controllo costante delle attrezzature e dei comportamenti dei lavoratori quando operano e/o frequentano i laboratori didattici, di ricerca e di servizio di loro competenza;
- p) realizzano le misure di prevenzione e sicurezza di cui all'art. 9 del D.l. 363/98, con le modalità ivi indicate, congiuntamente con il responsabile dell'attività didattica e/o di ricerca in laboratorio, quando le attività di ricerca, di didattica e di servizio comportano l'impiego di prototipi di macchine, di apparecchi, di attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici, nonché in caso di produzione, detenzione ed impiego di nuovi agenti chimici, fisici o biologici.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

UFFICIO DEL SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO

Al fine di realizzare gli adempimenti sopra indicati, è previsto che la S.V. si avvalga della collaborazione di uno o più **responsabili delle attività didattiche e/o di ricerca**, cioè di soggetti che, individualmente o come coordinatori di gruppo svolgono attività didattiche e/o di ricerca in laboratorio. Detti responsabili dovranno essere nominati con delibera del primo consiglio di dipartimento utile fra il personale dipendente afferente alla struttura individuando l'ambito della rispettiva responsabilità.

Precisato che fra le attività didattiche e di ricerca, oltre alle attività di laboratorio, sono comprese quelle attività svolte al di fuori delle aree edificate delle sedi dell'Ateneo (es.: campagne archeologiche, attività sul campo, uscite didattiche), il responsabile delle attività didattiche e/o di ricerca:

- contribuisce, in concorso con il direttore di dipartimento e con l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, alla valutazione dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di laboratorio;
- individua, prima dell'avvio delle attività, il personale esposto a rischio chimico, biologico e fisico da sottoporre a sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs 81/2008, nonché, di concerto con l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro e con il Medico Competente, le misure di prevenzione e protezione e di riduzione del rischio da porre in essere;
- individua le corrette procedure di laboratorio e si accerta, direttamente o tramite persone a ciò preposte, che dette procedure siano conosciute ed applicate da tutti gli utilizzatori del laboratorio;
- vigila sulla corretta attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi connessi alle attività di laboratorio;
- mette a disposizione dei frequentatori idonei dispositivi di protezione individuali e collettivi (D.P.I.) necessari allo svolgimento in sicurezza delle attività di laboratorio previste;
- frequenta i seminari di aggiornamento in materia di sicurezza organizzati dall'Ateneo con riferimento alla propria attività;
- provvede, ferme restando le attribuzioni in materia di formazione dell'Ateneo, direttamente o avvalendosi di un qualificato collaboratore, alla formazione ed informazione di tutti i soggetti esposti ai rischi connessi alle attività di laboratorio.

Al riguardo, si ricorda che anche per i laboratori didattici destinati alle esercitazioni degli studenti si deve procedere alla nomina di uno o più responsabili

I nominativi dei responsabili e relativo ambito di responsabilità devono essere comunicati all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro.

Altresì, ai punti seguenti, si richiamano gli ulteriori adempimenti in capo al Direttore di dipartimento in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro e tutela della salute.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

UFFICIO DEL SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO

1. **Obbligo di sorveglianza sanitaria del personale esposto a rischio specifico presso strutture universitarie**

- Compilare e trasmettere allo scrivente Ufficio le *Schede individuali di destinazione lavorativa* del personale strutturato e non strutturato esposto a rischio chimico, biologico e da uso di attrezzature munite di videoterminale utilizzando le schede disponibili alla pagina

http://www.unimi.it/personale/prevenzione_sicurezza/3475.htm

Si ritiene opportuno precisare che per gli studenti l'equiparazione al personale strutturato, qualora siano esposti ad agenti chimici, biologici e fisici, non comporta necessariamente l'obbligo di sorveglianza sanitaria. Quest'ultimo deriva, come per il personale strutturato, dagli esiti della valutazione dei rischi. Ne consegue che la *Scheda individuale di destinazione lavorativa* dovrà essere predisposta solo per gli studenti che facciano uso di laboratori di ricerca e che le eventuali situazioni di pericolo abbiano carattere di durata nel tempo e di frequenza non limitati (es: elaborazione tesi di laurea sperimentali).

N.B.: le schede precedentemente inviate dai dipartimenti disattivati non sono più valide in conseguenza del nuovo assetto dipartimentale.

2. **Obbligo di sorveglianza sanitaria del personale esposto a rischio specifico presso aziende ospedaliere**

Nel caso di personale universitario assoggettato ad obbligo di sorveglianza sanitaria da parte di un'Istituzione Ospedaliera (es: personale convenzionato), dovrà essere trasmessa allo scrivente Ufficio esclusivamente una copia del certificato di idoneità (iniziale e periodica) alla mansione emesso dal medico competente della stessa Istituzione Ospedaliera.

3. **Volontari frequentatori**

- Autorizzare, tramite delibera del primo consiglio di dipartimento utile, i volontari frequentatori afferenti alla struttura, secondo la procedura stabilita dall'apposito regolamento di Ateneo, reperibile alla pagina

http://www.unimi.it/personale/prevenzione_sicurezza/21241.htm

- inviare allo scrivente Ufficio la delibera di cui al punto precedente e copia del bollettino di pagamento relativo alla copertura assicurativa prevista per i volontari frequentatori di tipo A.

N.B.: i volontari frequentatori già autorizzati dai dipartimenti disattivati non devono pagare nuovamente il premio assicurativo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

UFFICIO DEL SERVIZIO PREVENZIONE
E SICUREZZA SUL LAVORO

4. La S.V. dovrà concordare, entro il mese di giugno p.v., con lo scrivente Ufficio, un incontro per definire le modalità relative a:

- **Gestione Rifiuti Speciali (D.Lgs. n.152/2006):**
 - individuare l'Unità Locale di riferimento ed il relativo deposito temporaneo;
 - verificare la tipologia dei rifiuti speciali di cui si prevede la produzione;
 - nominare il Responsabile di Unità Locale;
 - nominare il delegato alla gestione dell'Unità Locale;
 - programmare il monitoraggio dei depositi reagenti e solventi con eventuale attivazione delle procedure di smaltimento degli obsoleti;
 - definire, qualora necessario, il sistema di ripartizione dei costi di smaltimento dei rifiuti smaltiti dall'Unità Locale.

N.B.: il regolamento di ateneo e ulteriori informazioni alla pagina

http://www.unimi.it/personale/prevenzione_sicurezza/2836.htm

- **Acquisto, detenzione e impiego degli alcoli metilico, propilico ed isopropilico (D.M. 1 agosto 1986) e dell'alcol etilico in esenzione d'accisa (D.Lgs. n. 504/1995):**
 - individuare le licenze UTF per le quali chiedere la conferma, la variazione o la cessazione;
 - nominare uno o più referenti per l'acquisto, la detenzione e l'impiego degli alcoli nonché per la tenuta della documentazione di legge;
 - individuare il/i deposito/i nei quali sarà realizzato lo stoccaggio degli alcoli.
- **Autorizzazione alla manipolazione di Microrganismi Geneticamente Modificati (D.Lgs. 206/2001)**
 - chiedere la voltura dell'autorizzazione in essere e l'eventuale variazione della medesima;
 - confermare i laboratori coinvolti;
 - nominare il/i responsabile/i dei succitati laboratori.
- **Radioprotezione (D.Lgs. n.230/1995)**
 - chiedere la voltura delle autorizzazioni in essere e la loro eventuale variazione;
 - nominare uno o più responsabili dei laboratori radioisotopi e/o delle apparecchiature radiogene installate presso il dipartimento;
 - segnalare, a firma dell'esperto qualificato, l'eventuale personale esposto a radiazioni ionizzanti classificato in Categoria A e in Categoria B;
 - nominare, qualora necessario, un preposto alla gestione dei rifiuti radioattivi;
 - definire, qualora necessario, il sistema di ripartizione dei costi di smaltimento dei rifiuti radioattivi smaltiti dal Dipartimento.

N.B.: le segnalazioni relative al personale esposto di *Categoria A* e di *Categoria B* precedentemente inviate dai dipartimenti disattivati devono essere aggiornate in conseguenza del nuovo assetto dipartimentale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

UFFICIO DEL SERVIZIO PREVENZIONE
E SICUREZZA SUL LAVORO

5. Infortuni sul lavoro

La S.V. dovrà dare disposizioni affinché il personale strutturato e non strutturato, in caso di infortunio:

- si rechi immediatamente al più vicino pronto soccorso;
- segnali l'infortunio ai competenti Uffici dell'amministrazione secondo la procedura pubblicata alla pagina

http://www.unimi.it/personale/prevenzione_sicurezza/21089.htm.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o esigenza, si porgono i migliori saluti.

IL RESPONSABILE

(Dott. Federico M. Di Lauro)